



*Ministero della Transizione Ecologica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

**Parere n. 87 del 16 aprile 2021**

<b>Progetto:</b>	<p><b>Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.</b></p> <p><b>Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia.</b></p> <p><b>ID_VIP: 4701</b></p>
<b>Proponente:</b>	<b>WPD Monte Cigliano S.r.l.</b>

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

## **La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e, in particolare:**

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, e successivamente dall’art. 50, comma 1, lett. d), n. 2), del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito con modificazioni con Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze riale del 4 gennaio 2018, n. 2 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 gennaio 2020 n. 7 di nomina del Presidente della Commissione VIA e VAS e dei Coordinatori delle Sottocommissioni e di individuazione dei Componenti delle Sottocommissioni VIA e VAS;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;
- la nota del medesimo Ministero avente prot. n. 104303 dell’11 dicembre 2020 recante la presa d’atto della designazione dell’esperto regionale (e di quello supplente) conformemente alla disposizione recata dall’art. 8 del Testo Unico Ambientale.

**RICHIAMATE le norme che regolano il procedimento di VIA e in particolare:**

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” come novellato dal d.lgs 16.06.2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”, e, in particolare:
- l’ art. 5, recante ‘*definizioni*’, e in particolare il comma 1, secondo cui “*si intende per*”:

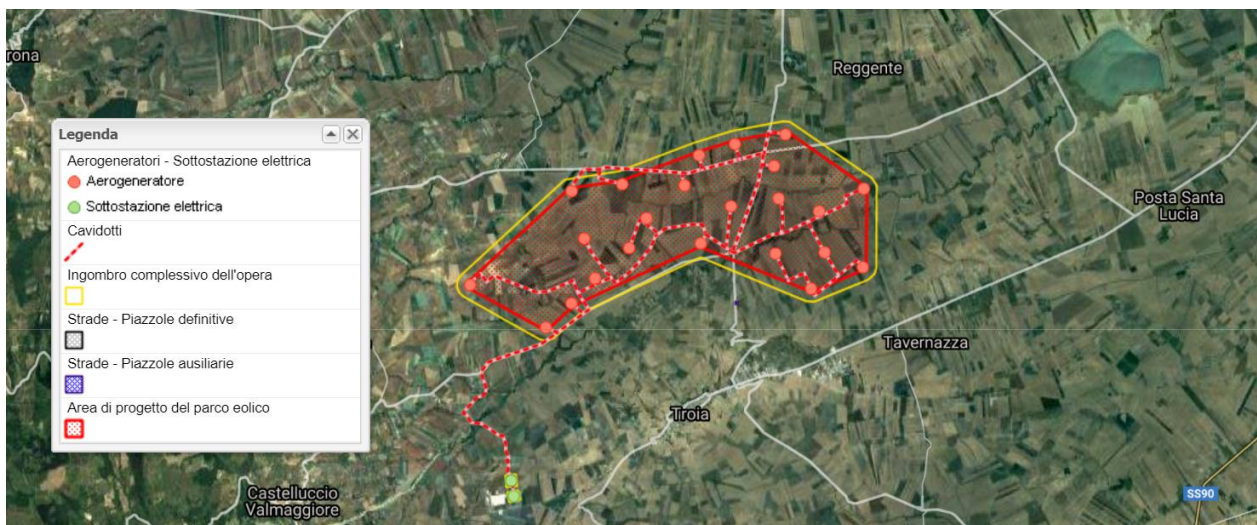
ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

- a) lett. b) *valutazione d'impatto ambientale, di seguito VIA: il processo che comprende, secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto, l'elaborazione e la presentazione dello studio d'impatto ambientale da parte del proponente, lo svolgimento delle consultazioni, la valutazione dello studio d'impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente e degli esiti delle consultazioni, l'adozione del provvedimento di VIA in merito agli impatti ambientali del progetto, l'integrazione del provvedimento di VIA nel provvedimento di approvazione o autorizzazione del progetto;*
  - b) lett. c) *"Impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: Popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio, interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo";*
- l'art. 25 recante *'Valutazione degli impatti ambientali e provvedimento di VIA'* ed in particolare il comma 1, secondo cui *"L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo";*
  - gli Allegati di cui alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, come sostituiti, modificati ed aggiunti dall'art. 22 del d.lgs. n.104 del 2017 e, in particolare:
    - Allegato VII, recante *"Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'articolo 22";*
  - il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 marzo 2015 n. 52 recante *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";*
  - il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";*
  - il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 recante *"Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";*
  - le Linee Guida *"Environmental Impact Assessment of Projects Guidance on Screening"* (Directive 2011/92/EU as amended by 2014/52/EU);
  - le Linee Guida Comunità Europea *"Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites - Methodological guidance on the provisions of Article 6(3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC";*
  - Le Linee Guida Nazionali recanti le *"Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale"* approvate dal Consiglio SNPA, 28/2020;
  - le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza 2019;
  - le Linee guida ISPRA per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA) n.133/2016.

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

**PREMESSO** che:

- con nota del 03.06.2019, acquisita in pari data con prot. DVA/14119, la società WPD Monte Cigliano S.r.l. (d'ora innanzi Proponente) ha presentato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006, come modificato con D.lgs. 104/2017, istanza per l'avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto oggetto del presente parere;
- il progetto, come mostrato nella figura seguente, prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica, costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 5,3 MW per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia, Biccari e Lucera tutti in provincia di Foggia. Le opere di connessione e la sottostazione elettrica ricadono nel territorio del Comune di Troia;



- il parco eolico in progetto non ricade direttamente in aree della Rete Natura 2000, tuttavia, si trova a meno di 5 km dal margine esterno della SIC-ZPS IT9110003 "Monte Cornacchia-Bosco Faeto" ed è prossimo anche al margine esterno dell'IBA IT126 "Monti della Daunia". Per tale motivazione, ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997;
- il progetto è compreso tra le opere dell'Allegato II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., punto 2) "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW", la cui competenza è del Ministero della Transizione Ecologica;
- oltre alla copia dell'attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri contributivi dovuti per la procedura in questione, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, acquisita dalla Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) il 03/06/2019 con nota prot. DVA/14119:
  - ✓ Elaborati progettuali;
  - ✓ Studio di impatto ambientale;
  - ✓ Sintesi non tecnica;
  - ✓ Valutazione di Incidenza;
- ai sensi dell'art.24, commi 1 e 2 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7107/10229> dell'autorità competente e che la Divisione, con nota prot. DVA/14759 del 10/06/2019, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a

*ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.*

tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;

- la Divisione con nota prot. DVA/14759 del 10/06/2019, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/2103 in data 10/06/2019 ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Divisione e della predisposizione del provvedimento di VIA, la documentazione acquisita, comunicando la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006 come da ultimo modificato con D.lgs 104/2017;
- con nota prot. DVA/18908 del 19/07/2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Puglia ha trasmesso il proprio parere preliminare di competenza rispetto al P.A.I. espresso con nota prot. DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0008914 - U 19/07/2019;
- con nota prot. DVA/23975 del 23/09/2019, acquisita dalla Commissione con prot. n. CTVA/3567 del 23/09/2019, la Divisione ha trasmesso le controdeduzioni espresse con nota del 03.09.2019 e acquisite con prot. n. DVA/22303 del 04/09/2019;
- la Divisione, con nota prot. DVA/29916 del 15/11/2019 acquisita dalla Commissione con prot. n. CTVA/4414 in data 15/11/2019, ha trasmesso il parere negativo espresso dalla Regione Puglia con DGR n. 1898 del 22/10/2019; la delibera è stata inviata con nota prot. 13432 del 05.11.2019, acquisita in pari data con prot. DVA/29034;
- con nota prot. CTVA/826 del 27/03/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Puglia, in seguito alle integrazioni inviate dal Proponente, ha trasmesso il parere di competenza - positivo con prescrizioni - rispetto al P.A.I.;
- con nota prot. MATTM/55444 del 16/07/2020 acquisita al prot. CTVA/2240 in data 17/07/2020, la Direzione ha trasmesso alla Commissione la documentazione integrativa volontaria, trasmessa dal Proponente con nota MOSI002\_2020/LL/GDP del 06.07.2020 ed acquisita il 08.07.2020 con prot. n. MATTM/52821, concernente ulteriori elementi progettuali, tra cui le opere di connessione del parco eolico, nonché relazioni specialistiche richieste dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- con nota prot. MATTM/19424 del 24/02/2021 acquisita al prot. CTVA/902 in data 24/02/2021, la Direzione ha trasmesso la sentenza del TAR Puglia n. 313 del 19/02/2021, comunicata in data 20 febbraio 2021, recante accoglimento del ricorso proposto dal Proponente ai fini dell'accertamento dell'illegittimità del silenzio-rifiuto (o inadempimento) serbato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rispetto all'istanza presentata;
- con nota prot. nota prot. n. 26757 del 15.09.2020, acquisita il 18.09.2020 con prot. n. MATTM/72872, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ha trasmesso al MATTM e al Proponente la richiesta di integrazioni trasmessa con nota prot. n. 29490 del 18.10.2019, acquisita in pari data con prot. n. MATTM/27468;
- con nota prot. MATTM/20021 del 25/02/2021, acquisita al prot. CTVA/959 del 25/02/2021 la Divisione ha inviato al proponente la suddetta richiesta di integrazioni formulata dal MIBACT, chiedendo di riscontrare detta richiesta di integrazioni documentali acquisita il 18.09.2020 entro il termine di 30 giorni (dal 25/02/2021);
- con nota prot. CTVA/1595 del 30/03/2021 il Ministero della Cultura ha trasmesso la nota con cui ha comunicato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10 bis delle L. 241/90.

**CONSIDERATO** che:

- ai sensi dell'art.7-bis, comma 2, del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m. e i. il progetto deve essere sottoposto a VIA in sede statale;
- sono pervenute le osservazioni, avanzate ai sensi del dell'art.24, comma 4 del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i, da parte dei seguenti soggetti:

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

Osservazione	Protocollo	Data
Osservazioni dell'Ente AdB Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia in data 19/07/2019	DVA-2019-0018908	19/07/2019
Osservazioni dell'Associazione Salute e Territorio di Troia del 08/08/2019	0021068	08/08/2019
Osservazioni del Consorzio Opus del 19/08/2019	21474	19/08/2019
Osservazioni Avv. Vittoria G. De Girolamo del 02/08/2019	20912	02/08/2019
Osservazioni del Sig. Tilli Donato Lorenzo del 02/08/2019	osservazioni	02/08/2019
Osservazioni del Comune di Lucera del 01/08/2019	DVA-2019-0020241	01/08/2019
Osservazioni dell'Associazione Italia Nostra in data 25/07/2019	DVA-2019-0019526	25/07/2019

– sono pervenuti i seguenti pareri:

Parere	Protocollo	Data
Parere della Regione Puglia in data 05/11/2019	DVA-2019-0029034	05/11/2019
Parere del Comune di Troia del 30/07/2019	DVA-2019-0020038	30/07/2019

**CONSIDERATO E VALUTATO** che le osservazioni del Consorzio Opus sono state acquisite dal MATTM successivamente alla scadenza dei termini di cui all'art. 24, c. 3, del D. Lgs. 152/2006 e smi e che tutte le osservazioni pervenute nell'ambito della consultazione sono state oggetto di controdeduzioni da parte della società proponente e, segnatamente:

- a) Il Comune di Lucera con nota del 3.9.2019 ha osservato che: *“Le semplicistiche conclusioni a cui perviene il soggetto proponente l'intervento, in ordine alla conformità del progetto al Piano Urbanistico Generale del Comune di Lucera, non sono pertanto condivisibili ed anzi appaiono in stridente e palese contrasto con le Norme Tecniche di Attuazione dello stesso. Allo stato attuale le principali risorse economiche del territorio sono legate al comparto agricolo, sia in ordine alla produzione che al paesaggio. L'intervento proposto ignora questo elemento fondamentale, perseguendo esclusivamente gli obiettivi dei proponenti. Questa Amministrazione non è pregiudizievole contraria alle energie rinnovabili e, nello specifico, a quelle proveniente da fonte eolica, tuttavia l'impatto paesaggistico di questo tipo impianti, al pari con i campi fotovoltaici, è di innegabile rilevanza. Purtroppo il paesaggio dell'Alto Tavoliere è stato già aggredito in passato da questo tipo di interventi, realizzati in un periodo di sostanziale deregulation normativa in materia, ma ciò non significa che non si debba porre un freno o un rimedio ai danni già causati. La volontà*

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

*popolare, che attraverso l'approvazione del principale strumento di pianificazione ha scelto le strategie di sviluppo sostenibili per il territorio, non può essere ignorata o, peggio, calpestata. Questa Amministrazione, pertanto, esprime parere negativo all'intervento in oggetto in quanto chiaramente incompatibile con il Piano Regolatore Generale. Ove mai il Parco Eolico in progetto dovesse essere autorizzato, l'Amministrazione chiede sin da ora le compensazioni ambientali e territoriali previste dal Ministero dello sviluppo economico D.M. 10-9- 2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Pubblicato nella Gazz. Uff. 18 settembre 2010, n. 219, nello specifico secondo quanto indicato all'Allegato II, e quindi nella misura del 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Il Comune si riserva di integrare il presente parere con ulteriori considerazioni e approfondimenti".*

Il Proponente, in riscontro alle suddette osservazioni, ha evidenziato come: *"gli aereogeneratori di progetto e le relative opere accessorie ricadono nei "contesti rurali": in aree prive di vincolo diretto, indiretta compatibilità con gli indirizzi e le prescrizioni del nuovo PPTR, in diretta compatibilità geomorfologica e idraulica del PAI"*.

- b) L'Avv. Vittoria De Girolamo con nota del 01.08.2019 ha osservato che: *"nel caso in cui sia necessaria la procedura di esproprio, deve essere allegata la richiesta di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini e di dati catastali delle aree interessate...Nella procedura in oggetto, tuttavia allo stato attuale, non risulta allegata qualsivoglia documentazione che attesti la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto... Alla luce di quanto esposto ci si rende disponibile alla contrattazione diretta ai fini della concessione delle aree finalizzata ad evitare danni ingiusti alla proprietà. Ad oggi il progetto così come predisposto taglia un vigneto, oltre che un terreno seminativo con percorso ideato a L invece di prediligere un percorso diretto che dalla stara arriva alla pala sul terreno adiacente la proprietà De Girolamo"*.

Il Proponente, in riscontro alle suddette osservazioni, ha evidenziato come il progetto contiene le indicazioni delle indennità provvisorie mentre le indennità verranno stabilite in via definitiva a seguito del rilascio dell'Autorizzazione Unica. In ordine all'ulteriore osservazione afferente il tracciato della viabilità per giungere alcuni aereogeneratori, il Proponente ha controdedotto osservando che la scelta del tracciato della viabilità che conduce alla WTG n. 5 è stata obbligata al fine di non interferire con i reticoli secondari idrogeomorfologici. Inoltre, il progetto non risulta interferire con alcun vigneto/uliveto.

- c) L'Associazione Italia Nostra con nota del 25.07.2019 ha osservato che: *"Il parco eolico Montaratro è stato progettato a meno di 5 km (in particolare a circa 3 km) dal margine esterno della SIC-ZPS IT9110003 "Monte Cornacchia-Bosco Faeto" e prossimo al margine esterno dell'IBA IT126 "Monti della Daunia"... Si fa presente che nel territorio del Comune di Troia scorrono pochissimi fiumi e torrenti, tra cui il Cervaro ed il torrente Celone sono tra i più importanti, che spesso subiscono danni ecologici a causa di una mancata tutela e di una forte pressione antropica. Proprio a causa di questa vulnerabilità e dell'unicità che il torrente Celone rappresenta per il territorio del comune di Troia sembra poco opportuna l'installazione di un impianto di queste dimensioni...Si fa presente, inoltre, che il sito dove è stato progettato l'impianto si trova tra i 250 metri e i 300 metri sul livello del mare. La città di Troia a 436 metri sul livello del mare. L'altezza degli aerogeneratori è di 200 metri. Sommando l'altitudine del sito di progettazione all'altezza massima dell'aerogeneratore si raggiungono tra i 450 metri e i 500 metri. Gli aerogeneratori sono più alti della città di Troia.... I cavidotti annessi all'impianto attraversano aree di connessione di valenza naturalistica...Lo studio archeologico fa emergere un rischio in alcuni casi molto elevato o medio alto....L'impatto socio-economico sulla cittadinanza e sul territorio è nullo o negativo, in quanto l'installazione dell'aerogeneratore è percepito come una rendita per i proprietari dei fondi agricoli e non come una possibilità di sviluppo di impresa, in ogni caso l'impatto socio-economico non è positivo....La relazione floro-faunistica non prende in esame in modo dettagliato la vegetazione presente nei torrenti interessati dal progetto, ma si limita ad indicare in linea generale le più importanti specie vegetali dei fiumi più importanti della Capitanata... Nella sezione "Ambienti paesaggistici secondo il Piano*

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

*Paesaggistico Territoriale Regionale (PPRT) – analisi dell’area di progetto” si afferma quanto segue: <<Dall’analisi dei vincoli PPTR riportati in Figura 7 a scala 1:125.000 risulta che, i contesti naturalistici rilevanti quali, le Connessioni della Rete Ecologica Regionale (RER), Parchi e riserve (BP 142 F), e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP: aree umide, formazioni boschive ed arbustive e vincolo idrogeologico), sono presenti nei comuni di Troia e Biccari e quasi del tutto assenti nel comune di Lucera. Mentre, non sono presenti aree SIC e ZPS identificate in Fig.2 e a chilometri di distanza. Tuttavia, seppur presenti nel territorio comunale, nell’area di progetto, è più nello specifico nel Comune di Troia, tali formazioni boschive ed arbustive sono limitate alla presenza all’interno e lungo i corsi d’acqua.>> Si ritiene indispensabile sottolineare che i vincoli PPTR ricadono proprio nell’area di progetto e che le pochissime formazioni boschive presenti nel territorio del Comune di Troia all’interno e lungo i corsi d’acqua sono da tutelare e preservare nella loro interezza e naturalità....Si afferma quanto segue: << Dal punto di vista faunistico la semplificazione degli ecosistemi, dovuta all’espansione areale del seminativo, ha determinato una forte perdita di microeterogenità del paesaggio agricolo. Questa fauna è per lo più legata agli ambienti acquatici per cui sono state rispettate le distanze. Nei seminativi, invece, non vi è la presenza di una fauna non particolarmente importante ai fini conservativi, rappresentata più che altro da specie sinantropiche (legate all’attività dell’uomo). Sulla base delle valutazioni sopra espresse si ritiene che tale tipo di impatto possa avere un ruolo del tutto marginale sullo stato di conservazione ambientale.>> Nell’affermazione in oggetto non viene presa in considerazione la possibilità che la fauna sia disturbata dal cantiere e dall’esercizio dell’impianto eolico in oggetto. Per tutto quanto sopra esposto dal punto di vista ecologico, paesaggistico, ambientale, sociale e culturale l’Associazione Italia Nostra Sezione di Troia chiede alla Commissione preposta che il Progetto oggetto di questa Valutazione di Impatto Ambientale non venga deliberato favorevolmente”.*

Il Proponente, in riscontro alle suddette osservazioni, ha osservato come il Comune di Troia ha una essenziale incompatibilità sulle scelte politiche nazionali energetiche, ed inoltre che l’area di installazione degli aerogeneratori di progetto è esterna al SIC – ZPS IT911003 Monte Cornacchia – Bosco Faeto e all’area IBA IT126 Monti della Daunia. Così come l’intero progetto è esterno ad aree vincolate e nello specifico ai sensi delle NTA del PAI. Il Proponente precisa altresì che ha redatto gli studi di visibilità seguendo le linee guide progettuali e le normative di settore consolidate per progetti di questo tipo. Inoltre, precisa la temporaneità dell’autorizzazione che si risolve in venti anni dall’installazione. Precisa altresì che i cavidotti sono sempre interrati in prossimità della viabilità esistente. In ordine al richiamato rischio archeologico, il Proponente osserva come gli aerogeneratori di progetto sono posti in aree di rischio basso o nullo e che i cavidotti corrono lungo le cunette di strade asfaltate. In ordine alle richieste di evidenza sulle unità lavorative impiegate nel progetto il proponente osserva che esse saranno numerose con importante ricaduta economica sull’area. In ordine alle osservazioni floro-faunistiche il proponente osserva come sia stata prodotta la VINCA ed il monitoraggio avifaunistico che evidentemente non è stato valutato dalle osservazioni presentate. In ordine alla relazione del paesaggio agrario il proponente si rifà ai documenti prodotti nei quali si evidenzia come: *“l’analisi della compatibilità del progetto del parco eolico con il piano paesaggistico territoriale regionale, ha messo in evidenza che tutti gli aerogeneratori di progetto sono stati collocati esternamente a tutte le componenti ambientali di pregio presenti nell’area vasta”*. Infine, in ordine alle richieste di valutazione della sottrazione di suolo agricolo il proponente precisa come le superfici agrarie sottratte allo sviluppo agricolo sono assolutamente marginali ed inferiori al 0,0038% dell’area interessata dal progetto.

- d) L’Associazione Salute e Territorio con nota del 08.08.2019 ha osservato che: *“Il territorio comunale di Troia mostra un’eccessiva presenza di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili....Nello specifico, nel Comune di Troia, con una superficie di 168,20 Km<sup>2</sup>, pari circa lo 0,06% del territorio nazionale, si concentra circa il 2% della potenza di impianti eolici... Analogamente rispetto ai dati regionali si riscontra che la concentrazione sul nostro territorio è oltre 10 volte quella regionale. Le opere appena richiamate sono ad altissimo impatto ambientale e che, cumulate ad impianti eolici di grande taglia presenti, rischiano di compromettere zone a spiccata vocazione turistica di elevato valore paesaggistico e naturalistico...Un’ulteriore infrastrutturazione energetica dell’area determinerebbe un’alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche...Studi condotti in vari stati (Giappone, Inghilterra, Canada Francia, etc.) hanno*



ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

*dimostrato danni alla salute dell'uomo causati dal rumore a bassa frequenza emanato dal rotore delle torri ad una distanza di circa 2 km dalle abitazioni...L'impianto eolico porterà benefici economici soprattutto alla società proponente ed ai loro consulenti, con un modestissimo ritorno economico per i cittadini dei comuni interessati. Tutto il materiale e i macchinari per la realizzazione degli scavi passeranno con mezzi di trasporto pesanti per un tempo non definito e con conseguenti disagi in termini di inquinamento atmosferico".*

Il Proponente, in riscontro alle suddette osservazioni, ha osservato come lo sviluppo delle energie rinnovabili è una politica nazionale e non locale e che non c'è un'interazione diretta e non esistono studi che verifichino una correlazione negativa tra flussi turistici e presenza di parchi eolici. In ordine all'osservazione sui numerosi parchi eolici presenti nell'area, il proponente osserva che la coesistenza di altri impianti con i quali quello di progetto si pone in relazione costituisce un polo energetico consolidato. In ordine all'osservazione di potenziali rischi per la salute umana il proponente smentisce categoricamente e scientificamente tale assunto. In ordine alla questione dei ritorni economici il proponente fa rilevare come la presenza del parco eolico porterà benefici economici all'intero comparto economico della zona. In ordine alle altre osservazioni circa la presenza del parco eolico in potenziale conflitto con lo sviluppo della vita umana il proponente contraddice su basi economiche e scientifiche l'osservazione.

- e) Il Sig. Tilli con nota del 08.08.2019 ha osservato che: *"Il Progetto è carente della valutazione degli impatti cumulativi ex D.G.R. n. 2122 del 23.10.2012 la cui valutazione va fatta tenendo conto dei progetti realizzati ed in esercizio, di quelli muniti di autorizzazione, di quelli in corso di valutazione e di quelli ancora da valutare, non trascurando quelli per i quali pende ricorso...Il progetto – mancante di elementi fondamentali per la sua analisi – va rivisto nonché portato nuovamente in evidenza pubblica".*

Il Proponente, in riscontro alle suddette osservazioni, ha osservato come lo studio degli impatti cumulativi sia stato eseguito secondo la normativa vigente così come gli studi di visibilità e che non vi è alcuna interferenza dell'aerogeneratore n. 13 con quanto supportato dal Consiglio di Stato con propria pronuncia n. 6678/2018. Il progetto altresì rispetta le politiche comunitarie di sviluppo delle energie rinnovabili;

**CONSIDERATI** i pareri richiamati dalla Regione Puglia nella DGR n. 1898/2019 così sintetizzati:

- parere negativo reso dal Comitato Via Regionale VIA nella seduta del 25/07/2019 basato sulla non compatibilità del progetto con la complessità delle componenti ambientali;
- parere non favorevole del comune di Troia del 30/07/2019 basato sull'eccessiva concentrazione di potenza installata da fonte eolica sul proprio territorio;
- parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere con le NTA del Piano di Bacino (PAI) emesso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia del 19/07/2019 ancorché subordinato a prescrizioni.

**CONSIDERATO** che il giudizio negativo è stato espresso sulla base dell'istruttoria effettuata dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 25/07/2019 e sulla base delle posizioni espresse dagli Enti Territoriali, coinvolti nel procedimento ai sensi della DGR.

**CONSIDERATE** le principali precisazioni fatte dal proponente nella documentazione di controdeduzioni:

- tutte le opere di progetto sono compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriali (anche regionali) e con le norme di settore (tutte), quali le Linee Guida Nazionali, il Regolamento Regionale n. 24/2010 (di recepimento delle Linee Guida Nazionali), il PPTR (Piano Paesistico Territoriale della Regione Puglia), la pianificazione Comunale, le NTA dell'AdB Puglia, le norme relative all'impatto acustico e all'impatto elettromagnetico:
  - l'impianto non ricade in aree naturali protette;
  - l'impianto non ricade in zone umide Ramsar;
  - l'impianto non ricade in zone SIC;
  - l'impianto non ricade in zone ZPS;

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

- l'impianto non ricade in zone IBA;
  - l'impianto non interferisce con altre aree a tutela della Biodiversità;
  - l'impianto non ricade in Siti Unesco;
  - l'impianto ricade all'esterno di Beni culturali comprensivi del buffer dei 100 m;
  - l'impianto ricade all'esterno di aree ed immobili dichiarati di notevole interesse pubblico;
  - l'impianto non interferisce con i beni tutelati per legge ai sensi dell'art. 142 del DLgs 42/2004 e ss.mm.ii.;
  - l'impianto ricade all'esterno di aree a pericolosità idraulica (AP e MP) e geomorfologica (PG3 e PG2) del PAI;
  - l'intervento ricade all'esterno degli ATE di valore A e B e del buffer di 1Km dal perimetro urbano;
  - l'intervento ricade all'esterno del buffer di 100 m dei beni riconosciuti dal PUTT/p e individuati sulla cartografia del PPTR;
  - l'intervento ricade all'esterno di coni visuali;
  - l'intervento ricade all'esterno del buffer dei 100 m dalle grotte, non interferisce con lame e gravine e versanti;
- nessun aerogeneratore è ubicato in posizione interferente con vincoli di alcun genere, con le aree protette e con quelle dichiarate inidonee all'installazione di impianti eolici;
  - nessun aerogeneratore è posizionato su beni e vincoli paesaggistici (BP) o su ulteriori contesti paesaggistici (UCP) come identificati dal PPTR; inoltre, l'impianto eolico, a differenza dei tradizionali impianti di produzione di energia, è facilmente rimovibile e pertanto è completamente assicurato il ripristino della situazione "ante operam" ed il totale recupero ambientale e paesaggistico dei luoghi;
  - il progetto non interessa aree che il Piano di Tutela delle Acque sottopone a regimi di tutela. L'aerogeneratore WTG 1 permane prossimo al reticolo idrografico presente nell'area;
  - l'AdB ha condizionato il parere positivo al rispetto di prescrizioni di carattere tecnico e generali da tener presente nella successiva progettazione esecutiva. Il proponente si impegna fin da ora al rispetto di tali prescrizioni;
  - potenziali interferenze si rilevano esclusivamente per brevi tratti dell'elettrodotta interrato di collegamento alla RTN (che attraversano BP corsi d'acqua, UCP aree di rispetto di manufatti rurali sparsi, in minima parte UCP versanti e UCP formazioni arbustive limitrofe ai corsi d'acqua attraversati, area a vincolo idrogeologico) e per sistemazioni di brevissimi tratti stradali esistenti;
  - il cavidotto interrato non produce modifiche morfologiche né alterazione dell'aspetto esteriore dei luoghi e, fatto determinante, le interferenze con i vincoli risultano sempre compatibili con le norme di tutela specifiche e, in particolare, con le previsioni del PPTR.

**VALUTATO** che tutte le argomentazioni contemplate dal Parere della Regione, parimenti, sono state oggetto di controdeduzioni da parte del proponente e sono esaminate nel presente parere e che le integrazioni pervenute dal proponente successivamente all'espressione del Parere Regionale, consentono di valutare le interferenze ambientali ed esprimersi in ordine al progetto presentato, inserendo le necessarie condizioni ambientali, laddove ritenuto opportuno, come meglio specificato infra nel parere, in cui si dà risposta alle osservazioni pervenute in relazione agli argomenti sollevati, specie nella parte valutativa.

#### **In relazione al Quadro Programmatico:**

**CONSIDERATE** le caratteristiche generali dell'intervento oggetto dell'istanza, ovvero del progetto: impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia:

- l'impianto proposto è destinato alla produzione industriale di energia elettrica mediante lo sfruttamento della fonte rinnovabile eolica;
- gli aerogeneratori di progetto ricadono nei territori comunali di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG);

*ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.*

- le 23 turbine installate saranno montate su torri tubolari di altezza della base del mozzo pari a 121 mt, con rotore a tre pale aventi diametro 160 mt (altezza massima quindi pari a 200 mt) con potenza unitaria 5,3 MW;
- una producibilità prevista non inferiore a 2.890 ore equivalenti;
- con una produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di circa 352 GWh ogni anno.

**CONSIDERATE** le motivazioni dell'opera:

- produzione di energia da fonte rinnovabile coerentemente con le azioni di sostegno che vari governi, tra cui quello italiano, continuano a promuovere anche sotto la spinta degli organismi sovranazionali che hanno individuato in alcune FER, quali l'eolico, una concreta alternativa all'uso delle fonti energetiche fossili, le cui riserve seppure in tempi medi sono destinate ad esaurirsi;
- riduzioni di emissione di gas con effetto serra, dovute alla produzione della stessa quantità di energia con fonti fossili, in coerenza con quanto previsto, fra l'altro, dalla Strategia Energetica Nazionale 2017 che prevede anche la decarbonizzazione al 2030, ovvero la dismissione di tutte le centrali termoelettriche alimentate a carbone sul territorio nazionale;
- riduzione dell'importazioni di energia nel nostro paese, e conseguente riduzione di dipendenza dai paesi esteri;
- ricadute economiche sul territorio interessato dall'impianto in termini occupazionali, soprattutto nelle fasi di costruzione e dismissione dell'impianto;
- possibilità di creare nuove figure professionali legate alla gestione tecnica del parco eolico nella fase di esercizio.

**CONSIDERATE** le alternative tecnologiche sia relativamente alla tipologia di torri eoliche che ad altre fonti rinnovabili:

- l'alternativa dimensionale di utilizzare aerogeneratori di media e piccola taglia invece di quelli di grossa taglia, previsti in progetto, diminuisce la produzione di energia (a parità di potenza installata) e, sostanzialmente, aumenta gli impatti in considerazione del maggior numero di macchine da installare;
- l'alternativa tecnologica di realizzare un impianto fotovoltaico ridurrebbe a parità di potenza installata l'energia prodotta aumentando in modo significativo l'occupazione e consumo di suolo.

**CONSIDERATA** la localizzazione in relazione agli aspetti della consegna e della immissione in rete dell'energia prodotta alla RTN nazionale di trasporto con una sottostazione di trasformazione da realizzarsi in prossimità della Stazione RTN di Troia (FG).

**CONSIDERATI** i criteri di scelta del sito adottati ed indicati dal proponente nello SIA:

- rispetto dell'orografia del terreno (limitazione delle opere di scavo/riporto);
- massimo riutilizzo della viabilità esistente; realizzazione della nuova viabilità rispettando l'orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito;
- impiego di materiali che favoriscano l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.) e sistemi vegetazionale;
- attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione "ante operam" con particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento delle aree occupate temporaneamente da camion e autogru nella fase di montaggio degli aerogeneratori.

**VISTO E CONSIDERATO** la coerenza del progetto, come attestata dal SIA, con i seguenti strumenti di pianificazione nonché con i sottoelencati vincoli urbanistici ed ambientali:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Regolamento Regionale R.R. 24/2010;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Foggia;
- Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- Carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia
- Regio Decreto Legge n. 3267 del 30/12/1923;

*ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.*

- Piano di Tutela delle Acque approvato in forma definitiva con DGR 230/2009;
- Piano Regolatore Generale (PRG) dei comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG);
- SIC, ZPS, IBA, Parchi Regionali, Zone Ramsar e altre aree protette individuate nella cartografia ufficiale Parchi della Regione Puglia;
- Vincoli e Segnalazioni Architettoniche e Archeologiche;
- Coni Visuali così come definiti dal PPTR e nel R.R. 24/2010;
- Aree soggette a concessioni Minerarie.

**VISTO E CONSIDERATO** il Regolamento Regionale 24/2010 e smi.

**CONSIDERATO** che, in relazione alla perimetrazione oggetto di tutela ed interferenze con opere d'impianto, le suddette interferenze sono state superate con adeguate soluzioni tecnico progettuali da attuare in fase di realizzazione.

**VISTA** la normativa delle Aree Protette.

**CONSIDERATO** che in un buffer di 10 km dall'area di progetto rientrano:

- l'area SIC più vicina è l'area SIC "Monte Cornacchia – Bosco faeto" che dista a 2,8 km dal più vicino aerogeneratore mentre l'area SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (IT IT9110032) lambisce il margine sud del parco.

**CONSIDERATO** che nell'area vasta di studio non si rilevano Zone di Protezione Speciale (ZPS), Important Birds Area (IBA) a altre aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91 (parchi Nazionali, Parchi Naturali Regionali ed Interregionali, Riserve Naturali, Zone Umide di interesse Internazionale RAMSAR).

**CONSIDERATO** che tutti i SIC e Aree Protette sopra elencate distano almeno 2,8 km dall'aerogeneratore più vicino.

**VALUTATO** che l'impianto così come dislocato non interferisce direttamente con Siti della Rete Natura 2000 né con Aree Naturali Protette ed Aree IBA.

**CONSIDERATO** che il proponente ha effettuato uno specifico studio ed elaborati progettuali per la valutazione delle interferenze con l'area buffer, mentre per i beni paesaggistici, le opere di progetto non ricadono in tali aree, né all'interno dei buffer previsti dalla L.R. È da evidenziare come gli aerogeneratori WTG 8, WTG 12, WTG 20 e WTG 21 sono posizionati sul margine di un'area vincolata come bene paesaggistico.

**CONSIDERATA** la localizzazione dell'impianto dal punto di vista dei possibili impatti cumulativi con altri impianti eolici già presenti o in fase di realizzazione/pianificazione.

**VISTO E CONSIDERATO** lo specifico documento presentato relativamente agli impatti cumulativi, dall'esame del quale emerge che il Proponente ha effettuato simulazioni per verificare la percezione visiva del paesaggio dopo l'inserimento degli aerogeneratori, che, se pur visibili, rileva che determinano un impatto tollerabile.

**CONSIDERATO** che, dallo Studio di inserimento Urbanistico e dal Quadro Programmatico dello SIA, emerge che l'impianto eolico proposto e le relative opere accessorie per la connessione elettrica alla RTN saranno ubicate in aree agricole ed al di fuori di vincoli ostativi alla sua realizzazione.

**VALUTATO** che il progetto risulta compatibile con strumenti di Programmazione nazionali e locali.

**VALUTATO** che il proponente esamina l'alternativa zero segnalando che risulterebbe in controtendenza rispetto agli obiettivi, internazionali (Accordo di Parigi sul Clima) e Nazionali (Strategia Energetica Nazionale) di decarbonizzazione nella produzione di energia elettrica e di sostegno alla diffusione delle fonti rinnovabili.

**VALUTATO** che, rispetto alle altre installazioni presenti e/o previste in zona, dalle analisi condotte è stato possibile constatare che la compresenza dell'impianto di progetto con gli altri impianti non genererà significativi effetti di cumulo.

**In relazione al Quadro Progettuale:**

**CONSIDERATA** l'ubicazione dell'area di intervento nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG).

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

**CONSIDERATE** le principali componenti e dimensioni dell'impianto proposto:

- potenza elettrica installata è pari a 121,90 MW;
- messa in opera di 23 aerogeneratori da 5,3 MW ciascuno;
- tutti gli aerogeneratori presentano rotore a tre pale aventi diametro di 160 m, montate su torri tubolari di altezza della base del mozzo di 121 m;
- 23 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- due aree temporanee di cantiere e manovra;
- nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 5.215 m;
- viabilità esistente da adeguare per una lunghezza complessiva di 5.767 m;
- una cabina di raccolta/smistamento;
- un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento (lunghezza circa 33 km);
- un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta/smistamento alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV da realizzarsi nel comune di Troia (FG) (lunghezza di circa 5.300 m);
- una sottostazione di trasformazione ubicata nel comune di Troia.

**CONSIDERATO** che nello SIA sono stati esplicitati i criteri con cui si è individuato il *layout* di disposizione dell'impianto:

- rispetto dell'orografia del terreno (limitazione delle opere di scavo/riporto);
- massimo riutilizzo della viabilità esistente; realizzazione della nuova viabilità rispettando l'orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito;
- impiego di materiali che favoriscano l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.) e sistemi vegetazionale;
- attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione "ante operam" con particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento delle aree occupate temporaneamente da camion e autogru nella fase di montaggio degli aerogeneratori.

**CONSIDERATO** che la base degli aerogeneratori ricade sulle seguenti particelle dei comuni di Troia, Biccari e Lucera, tutti nella Provincia di Foggia:

- Aerogeneratore 1 foglio 149 p.278 Lucera
- Aerogeneratore 2 foglio 149 p. 142 Lucera
- Aerogeneratore 3 foglio 148 p. 136 Lucera
- Aerogeneratore 4 foglio 151 p. 27 Lucera
- Aerogeneratore 5 foglio 150 p.140 Lucera
- Aerogeneratore 6 foglio 150 p. 131 Lucera
- Aerogeneratore 7 foglio 148 p. 122 Lucera
- Aerogeneratore 8 foglio 40 p. 279 Biccari
- Aerogeneratore 9 foglio 2 p. 284 Troia
- Aerogeneratore 10 foglio 2 p. 342 Troia
- Aerogeneratore 11 foglio 1 p. 96 Troia
- Aerogeneratore 12 foglio 10 p. 105 Troia
- Aerogeneratore 13 foglio 10 p. 117 Troia
- Aerogeneratore 14 foglio 10 p. 126 Troia
- Aerogeneratore 15 foglio 2 p. 342 Troia
- Aerogeneratore 16 foglio 1 p. 92 Troia
- Aerogeneratore 17 foglio 13 p. 157 Troia
- Aerogeneratore 18 foglio 13 p. 125 Troia
- Aerogeneratore 19 foglio 14 p. 225 Troia
- Aerogeneratore 20 foglio 2 p. 300 Troia
- Aerogeneratore 21 foglio 3 p. 131 Troia

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

- Aerogeneratore 22 foglio 3 p. 19 Troia
- Aerogeneratore 23 foglio 13 p. 73 Troia

**CONSIDERATO** che la sottostazione di trasformazione ricade nel Comune di Troia.

**CONSIDERATO** che è stato valutato il consumo di suolo:

- l'impianto di progetto interesserà suoli attualmente destinati a seminativo con colture cerealicole e comporterà un'occupazione di suolo limitata rispetto alla superficie agricola utilizzata. Infatti, considerando l'occupazione delle piazzole di regime, della base torre e della viabilità di servizio di nuova realizzazione, la superficie totale di suolo agricolo occupato sul territorio dei comuni di Troia, Biccari e Lucera (FG) risulterà pari a circa 9 ha;
- la sottostazione di trasformazione e la cabina di raccolta occuperanno una superficie di circa 0,8 ha.

**CONSIDERATO** che le aree di cantiere, le strade e le piste in fase di cantiere sono così descritte:

- la viabilità interna all'impianto risulterà costituita dall'adeguamento delle strade esistenti da adeguare integrate da tratti di strade da realizzare ex-novo per poter raggiungere la posizione di ogni aerogeneratore;
- per consentire il montaggio dell'aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di montaggio di dimensioni 50 m x 30 m con adiacente piazzola di stoccaggio di dimensioni 15 m x 70 m. Inoltre, per ogni torre, è prevista la realizzazione delle opere temporanee per il montaggio del braccio gru, costituite da piazzole ausiliare dove si posizioneranno le gru di supporto e una pista lungo la quale verrà montato il braccio della gru principale. Le piazzole di stoccaggio e le aree per il montaggio gru saranno temporanee e, al termine dei lavori, saranno completamente restituite ai precedenti usi agricoli.

**CONSIDERATO** il "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle Terre e rocce da Scavo" prodotto con l'elaborato "EOL -SIA-16 Piano di terre e rocce da scavo preliminare".

**VISTO** che l'art. 24 del DPR 120/2017 prevede che: "Nel caso in cui la produzione di terre e rocce da scavo avvenga nell'ambito della realizzazione di opere o attività sottoposte a valutazione di impatto ambientale, la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'articolo 185, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è effettuata in via preliminare, in funzione del livello di progettazione e in fase di stesura dello studio di impatto ambientale (SIA), attraverso la presentazione di un «Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti» che contenga a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo; b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento); c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno a) numero e caratteristiche dei punti di indagine; b) numero e modalità dei campionamenti da effettuare; c) parametri da determinare; d) volumetrie previste delle terre e rocce da scavo; e) modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito."

**CONSIDERATO** che verranno conferiti a discarica eventualmente solo i terreni in esubero provenienti dallo scavo dei plinti di fondazione e dalla realizzazione dei cavidotti MT e AT sempre che non se ne preveda in fase esecutiva un utilizzo differente mirato alla riduzione dei volumi da conferire a discarica (ad esempio utilizzo degli inerti di cui sopra per il ricarica delle strade di cantiere o comunali bianche).

**CONSIDERATO** che nel documento "EOL -SIA-16 Piano di terre e rocce da scavo preliminare":

- al paragrafo 4.5 viene indicato il Piano di Riutilizzo da redigere ai sensi dell'allegato 5 del DPR 120/2017, nella fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori;
- al paragrafo 4.2 vengono indicati la realizzazione di n° 23 sondaggi ambientali a carotaggio in corrispondenza di ogni piazzola aerogeneratore di profondità pari a quella prevista dai massimi scavi e che ogni piazzola interessata dagli scavi avrà un'estensione pari a circa 3.450 mq;
- non vengono indicati i numeri di campioni prelevati in relazione alla profondità degli scavi, né le modalità di campionamento per le terre e rocce provenienti dalle trivellazioni per la realizzazione dei pali di fondazione;

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

- non vengono indicati numero dei punti di indagine e dei campioni da prelevare nell'area della Stazione Elettrica da realizzare.

**VALUTATO** che:

ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017, il proponente o l'esecutore, in fase di progettazione esecutiva o, comunque, prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano Preliminare di utilizzo di terre e rocce da scavo, dovrà dare seguito a quanto previsto al comma 4;

la normale pratica industriale non rientra tra le operazioni previste con l'applicazione dell'art 24 del DPR 120/2017;

in relazione a quanto previsto dall'allegato 2 del DPR 120/2017:

- la caratterizzazione ambientale deve essere eseguita preferibilmente mediante scavi esplorativi (pozzetti o trincee) e, in subordine, con sondaggi a carotaggio.
- Il numero di punti d'indagine, per le infrastrutture areali non può essere inferiore a tre e, in base alle dimensioni dell'area d'intervento, è aumentato secondo i criteri minimi riportati nella tabella seguente.

Dimensione dell'area	Punti di prelievo
Inferiore a 2.500 metri quadri	3
Tra 2.500 e 10.000 metri quadri	3 + 1 ogni 2.500 metri quadri
Oltre i 10.000 metri quadri	7 + 1 ogni 5.000 metri quadri

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto evidenziato negli studi propedeutici per la producibilità netta del parco eolico, si rileva che nell'area considerata esistono le condizioni anemologiche per l'installazione di parchi eolici.

**CONSIDERATO** che è stata valutata la gittata massima degli elementi rotanti secondo cui il punto di caduta più lontano nel caso di rottura al mozzo corrisponde a 150 metri, mentre nel caso del frammento di 5 mt corrisponde a 230 mt. Stante questa premessa, dalla analisi della documentazione progettuale è emerso che non per tutti gli aerogeneratori la distanza minima dalle strade provinciali e vicinali sono maggiori dei valori di gittata: in particolare, gli aerogeneratori: il WTG 9 dista 16 metri da una strada vicinale; il WTG 10 119 metri da una strada vicinale; il WTG 13 109 metri da una strada vicinale; il WTG14 11 metri da una strada vicinale; il WTG19 177 metri dalla Strada Provinciale n. 113; WTG 20 114 metri da una strada vicinale; il WTG 23 165 metri da una strada vicinale.

**CONSIDERATO** che è stata altresì valutata l'evoluzione delle ombre: nella relazione dedicata è stata analizzata l'evoluzione dell'ombra prodotta da ciascun aerogeneratore nell'ipotesi di "condizioni sfavorevoli" (worst case). Il fenomeno di ombreggiamento si manifesterebbe per un periodo massimo di circa 56 ore/anno (56 ore) per l'elaborazione effettuata nelle condizioni più verosimili ("Real Case"). I risultati del calcolo sono cautelativi perché ottenuti considerando i recettori orientati a 360° ovvero totalmente finestrati su tutti i lati.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che, come si rileva dalla documentazione progettuale, la localizzazione degli aerogeneratori è stata fatta nel rispetto dei seguenti criteri:

- verifica della presenza di risorsa eolica economicamente sfruttabile;
- disponibilità del territorio a basso valore relativo alla destinazione d'uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti e/o destinazione agricola;
- limitare l'impatto visivo;
- escludendo aree di elevato pregio naturalistico ed aree vincolate dagli strumenti pianificatori territoriali o di settore;
- valutando la facilità di accesso alle aree dovuta ad una rete stradale esistente e ben sviluppata;
- valutando l'idoneità delle aree sotto l'aspetto geologico e geomorfologico;
- rispettando una distanza minima tra le macchine superiore a cinque volte il diametro del rotore per ridurre l'effetto selva;

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

- mantenendo una distanza minima dai ricettori sensibili ai fini dell'impatto acustico, dell'impatto elettromagnetico e del fenomeno di *Shadow Flickering*;
- mantenendo una distanza minima dalla strada pubblica nel rispetto del calcolo della gittata; massima in caso di rottura degli elementi rotanti;
- mantenendo una distanza minima dal reticolo idrografico di cui alle carte idrogeomorfologiche.

**VALUTATO** inoltre che per quanto attiene al Quadro di Riferimento Progettuale:

- il tracciato dei cavidotti segue l'andamento delle strade esistenti senza generare complessivamente interferenze aggiuntive che possano determinare incompatibilità rilevanti con lo stato dei luoghi;
- la realizzazione dell'opera comporterà un limitato aumento del volume di traffico di mezzi logistici sulla viabilità ordinaria in prossimità del tracciato. Tale aumento avrà un carattere temporaneo strettamente connesso alle fasi di lavoro ed all'avanzamento dei lavori lungo il tracciato;
- relativamente al Piano di utilizzo in sito di terre e rocce da scavo, nella fase successiva di progettazione dell'opera, il proponente dovrà effettuare i campionamenti dei siti di produzione delle terre e rocce da scavo e redigere il progetto di utilizzo, come previsto dall'art. 24, comma 4 del DPR 120/2017;
- relativamente ai temi della sicurezza e degli eventi accidentali sono state verificate situazioni di rischio;
- al termine della concessione di esercizio è previsto la dismissione con smantellamento degli aerogeneratori, il ripristino dello stato dei luoghi, la rimozione completa delle linee elettriche interrate, conferimento agli impianti di recupero e trattamento secondo la normativa vigente.

#### **In relazione al Quadro Ambientale:**

**VISTE E CONSIDERATI** le interferenze e gli impatti e le iniziative di mitigazione delle opere, sia in fase di costruzione che di esercizio sulle componenti ambientali:

- Salute Pubblica;
- Aria e fattori climatici;
- Suolo e sottosuolo;
- Acque superficiali e sotterranee;
- Flora, Fauna ed ecosistemi;
- Paesaggio;
- Beni culturali ed architettonici;
- Inquinamento acustico;
- Campi elettromagnetici;
- Effetti Flickering.

**CONSIDERATA** la componente atmosfera.

**CONSIDERATO** che in fase di costruzione gli impatti potenziali previsti:

- saranno limitati a problemi di produzione di polveri si avranno temporaneamente in fase di costruzione dell'impianto. Anche tale problematica può essere limitata umidificando le aree di lavoro e i cumuli di materiale, limitando la velocità dei mezzi sulle strade non pavimentate, bagnando le strade non pavimentate nei periodi secchi, predisponendo la telonatura per i mezzi di trasporto di materiali polverulenti.

**CONSIDERATO** che in fase di esercizio gli impatti potenziali previsti:

- l'impianto eolico è privo di emissioni aeriformi, non sono previste interferenze con il comparto atmosfera in fase di esercizio che, anzi, considerando una scala più ampia, non potrà che beneficiare delle mancate emissioni riconducibili alla generazione di energia tramite questa fonte rinnovabile.

**CONSIDERATA** la stima del progetto, così come dichiarato dal proponente nello SIA, con una produzione attesa di 352 GWh con oltre 2890 h/anno equivalenti di funzionamento, possa evitare l'emissione in atmosfera di gas serra e gas inquinanti nella misura di 483 g/kWh di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica), 1,4 g/kWh di SO<sub>2</sub> (anidride solforosa), 1,9 g/kWh di NO<sub>x</sub> (ossidi di azoto).

**VALUTATO** che in fase di esercizio non previste emissioni in atmosfera.



ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

**VALUTATO** che i fattori di impatto sulla componente atmosfera saranno di entità trascurabile, reversibili a breve termine ed avranno effetti unicamente al livello dell'area ristretta.

**VALUTATO** che sulla componente clima la produzione attesa consente di evitare l'emissione di 170.000 t/anno circa di anidride carbonica; 490 t/anno circa di anidride solforosa; 660 t/anno circa di ossidi di azoto.

**CONSIDERATA** la componente Geologica e Geomorfologica.

**VISTI** gli elaborati tecnici presentati dal proponente avente titolo "Relazione Geologica Geotecnica, Idrogeomorfologica e Sismica" Studio di compatibilità Geomorfologica" e "Studio di compatibilità Idraulica".

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda la componente geologica e geomorfologica:

- le opere in progetto rientrano in un'area classificata come "PG1" ossia "aree a Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata" in particolare per quanto attiene gli aerogeneratori WTG 4, WTG 8, WTG 9, WTG 15, WTG 20;
- morfologicamente, buona parte dell'area parco e dell'area cavidotto in progetto attraversano aree più ondulate tipiche delle aree collinari caratterizzate da sagome dolci, con blande ondulazioni e con pendenze variabili dai 5° ai 15°; in relazione alla natura dei terreni e alle azioni subite dagli agenti geodinamici, primo fra tutti quello tettonico, si presentano ampiamente pianeggianti e piatta, con inclinazione di 1°- 3° verso E-SE;
- l'area sottostazione e l'area cabina di consegna si presentano ampiamente pianeggianti e piatte;
- per le opere afferenti i cavidotti, questi non costituiranno motivo di aggravio delle condizioni di precarietà nell'attraversamento delle aree "PG1" anche tenuto conto delle tecniche utilizzate per la messa in opera degli stessi e tenuto conto anche degli esiti delle verifiche di stabilità effettuate per i tratti ricadenti in aree più critiche;

**VALUTATO** che dagli studi condotti non vi sono censite emergenze geomorfologiche sulle aree di intervento, eccezion fatta per i citati aerogeneratori ricadenti in aree a pericolosità geomorfologica media e moderata WTG 4, WTG 8, WTG 9, WTG 15, WTG 20. Per gli altri aerogeneratori non sussistono incompatibilità geologiche e le analisi di stabilità eseguite sui tratti a maggiore pendenza non hanno evidenziato la presenza di superfici di scorrimento instabili.

**CONSIDERATA** la componente Idrica.

**CONSIDERATO** che la realizzazione dell'impianto di progetto non comporterà modificazioni significative alla morfologia del sito in quanto le opere verranno realizzate assecondando al massimo le pendenze naturali del terreno che, nei punti di intervento, sono sempre relativamente basse. Dal punto di vista idraulico, tutte le opere sono esterne alla perimetrazione delle aree esondabili indicate dal PAI dell'Autorità di Bacino, eccezion fatta per gli aerogeneratori WTG 5, WTG 18, WTG 20, WTG 21, WTG 23, mentre tutti gli altri risultano compatibili con le previsioni del piano. Data la modesta profondità ed il modesto sviluppo delle opere di fondazione degli aerogeneratori, dato il carattere puntuale delle stesse opere, date le caratteristiche idrogeologiche delle formazioni del substrato e la profondità di rinvenimento della falda a profondità superiore a 12 m dal p.c. (vedi relazione geologica), è plausibile escludere un'interferenza particolare con la circolazione idrica sotterranea, tuttavia, nell'ottica della tutela ambientale, si rendono opportune ulteriori indagini preliminari a conferma di ciò.

**CONSIDERATO** che il cavidotto MT attraversa in diversi punti alcune aste del reticolo idrografico: in corrispondenza delle interferenze, l'attraversamento avverrà mediante TOC con posa del caso ad una profondità maggiore di 2,00 m dal punto depresso del terreno in prossimità del reticolo idrografico.

**VALUTATO** che l'attraversamento dei corsi d'acqua avverrà in corrispondenza di strade esistenti e verrà eseguito in TOC per non alterare lo stato attuale dei luoghi con i punti di infissione posti all'esterno della fascia dei 150 mt di tutela paesaggistica. Sarà inoltre garantito il puntuale ripristino dello stato dei luoghi e non sarà apportata alcuna alterazione all'integrità ed attuale stato dei luoghi.

**VALUTATO** che l'autorità di Bacino ha rilasciato parere favorevole sul progetto e lo ha condizionato al rispetto delle prescrizioni di carattere tecnico e generali da tener presente nella successiva progettazione esecutiva.

*ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.*

**VALUTATO** che il progetto non è in contrasto con le previsioni delle NTA per quanto concerne i reticoli idrografici, eccezion fatta per l'aerogeneratore WTG 1 che risulta invece essere prossimo al reticolo idrografico.

**VALUTATO** che sia in fase di cantiere che in fase di esercizio non sono previsti emungimenti e/o prelievi di acqua ai fini irrigui o industriali e pertanto l'intervento appare compatibile con le misure previste dal PTA.

**CONSIDERATE** le componenti suolo e sottosuolo.

**CONSIDERATO** che i fattori di impatto in grado di interferire con la componente suolo e sottosuolo, sono rappresentati da occupazione di suolo/rimozione di suolo e che l'analisi degli impatti dei suddetti fattori ha riguardato i seguenti aspetti:

- le potenziali variazioni delle caratteristiche e dei livelli di qualità del suolo;
- le potenziali variazioni quantitative del suolo.

**CONSIDERATO** che gli impatti potenziali connessi all'alterazione del naturale assetto del profilo pedologico del suolo sono dovuti alla predisposizione delle aree di lavoro ed agli scavi delle fondazioni.

**CONSIDERATO** che l'impianto eolico di progetto comporta nel suo complessivo un'occupazione di suolo agricolo pari a 9 ha e quindi la sottrazione di suolo agricolo risulta essere limitata.

**CONSIDERATO** che è prevista l'adozione di misure di protezione del suolo volte a prevenire le perdite e a conservare le attuali caratteristiche, attraverso la riduzione al minimo delle perdite e la salvaguardia della fertilità; la riduzione delle superfici occupate ed impiegate e l'asporto di suolo al minimo indispensabile per la realizzazione del progetto.

**CONSIDERATO** che in fase di dismissione gli effetti saranno il ripristino della capacità di uso del suolo e la restituzione delle superfici occupate al loro uso originario.

**VALUTATO** che in fase di esercizio l'occupazione permanente di suolo sarà modesta rispetto alla superficie totale dei Comuni di Troia, Biccari e Lucera (FG), mentre i cavidotti saranno interrati e la SSE si colloca in un'area destinata a tale scopo.

**VALUTATO** in base alle suddette considerazioni, tenuto conto delle caratteristiche attuali della componente in esame, si ritiene che l'impatto complessivo del Progetto sul suolo e sottosuolo sarà modesto sia durante la fase di costruzione che durante la fase di esercizio, tuttavia si rendono necessarie delle prescrizioni a tutela dell'ambiente.

**CONSIDERATA** la componente ecosistema e vegetazione.

**CONSIDERATO** una modesta presenza di aree naturali e seminaturali che si rinvergono quasi esclusivamente lungo le aree golenali di fossi e canali e presso alcune aree di pertinenza degli edifici rurali.

**CONSIDERATO** che le opere progettuali, ad esclusione delle opere relative agli adeguamenti e alle sistemazioni delle strade esistenti, interesseranno esclusivamente i seminativi a grano duro.

**CONSIDERATE** le misure progettuali di mitigazione previste dal proponente consistono nel ripristino del piano di campagna iniziale e dell'uso del suolo precedente agli scavi. Per gli attraversamenti dei canali gli impatti negativi diretti saranno evitati utilizzando il metodo TOC che eviterà quindi il danneggiamento degli habitat.

**VALUTATO** che le opere di progetto insistono esclusivamente su aree a seminativo e che l'impatto prodotto in fase di cantiere sulla vegetazione è limitato nel tempo e comunque reversibile ed in particolare che l'impatto sulle componenti arbustive ripariali è limitato in considerazione del fatto che i cavidotti attraverseranno il reticolo idrografico mediante TOC.

**VALUTATO** che in fase di esercizio l'impatto sulla componente vegetazione è bassa e trascurabile.

**CONSIDERATA** la componente faunistica.

**CONSIDERATO** che le interazioni dell'impianto con la fauna sono legate all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi (rumore, movimento delle pale) prodotti dal parco eolico. Le interazioni con l'avifauna sono

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

correlate oltre all'occupazione del territorio e ai possibili disturbi indotti dall'alterazione del campo aerodinamico ed anche alla possibilità di impatto durante il volo.

**CONSIDERATO** che per l'avifauna le principali cause di impatto degli aerogeneratori sono: collisione, disturbo, effetto barriera, modificazione e perdita dell'habitat.

**CONSIDERATO** che dall'analisi dei dati e delle cartografie presentate si osserva che l'area vasta di studio non è interessata da flussi migratori consistenti dei rapaci, grandi veleggiatori e uccelli acquatici.

**CONSIDERATO** che sulla base delle valutazioni eseguite sul rischio di collisione e riportate nello studio di incidenza, con riferimento ai soli rapaci il valore di collisione più elevato si registra per lo Sparviere e la Gru.

**CONSIDERATI** i valori bassi del potenziale rischio di collisione delle specie ornitiche indagate, l'assenza di bottleneck, la non evidenza di flussi migratori consistenti, la distanza non critica da potenziali "stopover", l'altezza di volo media dei rapaci e dei grandi veleggiatori durante le migrazioni (400 metri - Bruderer 1982) al di sopra dell'altezza massima complessiva degli aerogeneratori (180 m) e la sufficiente interdistanza tra gli aerogeneratori di progetto (3d) e tra gli aerogeneratori di progetto e alcuni di quelli esistenti più vicini (7d) nonché considerata la distanza dalle aree umide.

**CONSIDERATE** le misure di mitigazione già proposte in fase di progetto:

- disposizione delle turbine appartenenti alla stessa fila con interasse superiore a 3D, e rispetto di una distanza minima pari a 5D tra le due file.
- rispetto delle stesse distanze dalle torri esistenti in modo da evitare l'insorgere del cosiddetto effetto selva lasciando corridoi di transito tra le macchine;
- utilizzo di torri tubolari e non tralicciate con rotore tripala a bassa velocità di rotazione;
- uso di vernici di colore neutro, antiriflettenti e antiriflesso – uso di segnalazione cromatica con bande rosse e bianche per la sicurezza del volo a bassa quota.

**CONSIDERATO** che, per quanto attiene a possibili effetti negativi, si ritiene possibile, con riferimento alle caratteristiche proprie dell'area interessata dall'installazione dell'impianto, l'interferenza con l'avifauna, in qualità di predatori che frequentano l'agrosistema per usi trofici, e, come di consueto per analoghi impianti eolici, si rende necessario l'effettuazione di un monitoraggio preventivo *in situ*, di almeno 12 mesi, che è previsto, nel quadro prescrittivo, anche per la fase di cantiere e di esercizio, secondo un protocollo la cui metodologia è stata condivisa da diversi enti: "In fase di progettazione esecutiva il proponente dovrà produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico ante/corso d'opera/esercizio, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'Avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente)".

**VALUTATO** che il proponente ha avviato un monitoraggio preventivo che ha definito il periodo post riproduttivo secondo le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'Avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente)" e che dalle risultanze dei primi sei mesi di indagine, comprensivi del periodo di migrazione cd "ripasso" nel periodo settembre – novembre 2019, il progetto risulta del tutto compatibile con la movimentazione (scarsa) dei migratori e la presenza dell'avifauna stanziale.

**CONSIDERATA** la componente Natura 2000.

**VISTO E CONSIDERATO** che l'area d'installazione degli aerogeneratori è esterna ad Aree Naturali Protette, Aree della Rete Natura 2000, Aree IBA ed Oasi. L'area SIC più vicina è l'area "Monte Cornacchia – Bosco Faeto" sita a 2,8 km mentre l'area "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (IT IT9110032) lambisce il margine sud del parco.

**VALUTATO** che l'intervento si colloca al di fuori dell'area SIC IT IT9110032 "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" e dista 2,8 Km dall'area SIC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto".

**CONSIDERATA** la componente clima acustico e rumore.

**VISTO** il quadro normativo di riferimento è costituito dalle seguenti disposizioni statali e regionali:

- Legge n.447 del 26/10/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

- DPCM 14/11/1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DM 16 Marzo 1998: "Tecniche di rilevamento e misurazioni dell'inquinamento acustico";
- Legge Regionale 12 febbraio 2002 n. 3: "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico";
- UNI/TS 11143-7: Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti Parte 7: Rumore degli aerogeneratori.

**CONSIDERATO** che è stata effettuata una campagna di misura con misure eseguite in fascia diurna ed in fascia notturna in corrispondenza dei recettori più rappresentativi.

**CONSIDERATO** che il proponente ha effettuato uno studio che ha dimostrato che il limite di immissione è rispettato in tutte le condizioni e per tutto l'arco della giornata. Da tale studio anche in presenza dello scenario emissivo più gravoso (ossia il regime di funzionamento implicante un maggiore livello di potenza sonora LWA =106,0 dB(A)) si evince che per tutti i ricettori esaminati i limiti assoluti di emissione di cui all'art. 6 DPCM 1.03.1991 validi per tutto il territorio nazionale risultano sempre rispettati, sia per il periodo di riferimento diurno che notturno; i limiti differenziali, di cui all'art. 2, c.2 del DPCM 1.3.1991, risultano sempre rispettati sia per il periodo di riferimento diurno che notturno.

**VALUTATO** che, come per gli altri progetti per nuove installazioni di parchi eolici, dovrà essere effettuato un progetto di monitoraggio specifico in relazione ai recettori più vicini, che dovrà essere concordato con ARPA Puglia e presentato per la Verifica di ottemperanza al MITE, prima dell'inizio dei lavori, come da specifica prescrizione in cui il Proponente dovrà effettuare durante tutta la fase di cantiere il monitoraggio sul clima acustico in prossimità dei recettori nel primo anno di esercizio e qualora siano rilevati valori oltre i limiti, il monitoraggio dovrà proseguirlo attuando interventi di modifica delle ore di esercizio ed interventi di mitigazione presso i recettori.

**CONSIDERATA** la componente radiazioni ionizzanti.

**CONSIDERATO** il DPCM del 08/07/2003 "Fissazione dei limiti massimi di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" e che pone quale limite di qualità in 3 µT per l'induzione magnetica.

**CONSIDERATI** che per l'impatto elettromagnetico indotto dall'impianto eolico oggetto di studio può essere determinato da:

- il cavidotto in MT di collegamento tra gli aerogeneratori;
- il cavidotto in MT di collegamento tra gli aerogeneratori e la cabina di raccolta;
- il cavidotto in MT di collegamento tra la cabina di raccolta e la stazione elettrica 30/150 kV;
- la cabina di raccolta dell'impianto eolico;
- la sezione in media ed alta tensione all'interno della stazione elettrica 30/150 kV;
- il cavidotto in AT di collegamento tra la stazione elettrica 30/150 kV di utenza e la stazione RTN esistente.

**VALUTATO** che il proponente ha predisposto uno studio specifico verificando che, in considerazione del totale interrimento dei cavidotti, i campi elettromagnetici prodotti saranno insignificanti già al di sopra della linea elettrica, grazie all'effetto schermante del terreno e del rivestimento del cavo.

**VALUTATO** che, per quanto riguarda i campi magnetici in fase di esercizio, il funzionamento dei cavidotti elettrici produrrà, a detta del Proponente, campi elettromagnetici di modesta entità ed inferiori ai livelli di qualità previsti dal DPCM 8 luglio 2003 ed i cavidotti saranno installati in gran parte al di sotto di strade secondarie in aree agricole dove non è prevista la presenza di abitazioni (per una fascia di almeno 10 m), e dove non è prevista la permanenza continuativa di persone.

**VALUTATO** che nel campo definito dalle DPA non ricadono ricettori sensibili, pertanto la realizzazione delle opere elettriche relative al parco eolico di progetto non costituisce pericolo per la salute pubblica sotto il profilo dell'impatto elettromagnetico.

**CONSIDERATA** la componente paesaggio ed impatto visivo.

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

**CONSIDERATO** che brevi tratti dell'elettrodotta interrata di collegamento tra gli aerogeneratori e di collegamento alla RTN, che attraversano BP corsi d'acqua, UCP aree di rispetto di manufatti rurali sparsi, in minima parte UCP versanti e UCP formazioni arbustive limitrofe ai corsi d'acqua attraversati (Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PPTR) per il quali si prevede l'attraversamento in TOC.

**CONSIDERATO** che l'area di analisi visiva è stata estesa a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori e che nelle valutazioni si è tenuto conto anche degli effetti di cumulo. L'elaborazione ha evidenziato che la realizzazione dell'impianto di progetto non aumenta il campo di visibilità determinato dagli altri impianti.

**CONSIDERATO** che lo studio del Proponente ha consentito di desumere che in coerenza alla definizione di "compatibilità Paesaggistica", il parco eolico nella fase ex post si dimostra compatibile dal punto di vista paesaggistico in quanto rimane nella medesima classe di qualità paesaggistica complessiva valutata allo stato *ex ante*.

**CONSIDERATO** che dal punto di vista "cumulativo" è stato possibile affermare che la visibilità del progetto eolico in oggetto, unitamente agli altri parchi, non incrementa in modo rilevante l'interferenza nel paesaggio.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le aree direttamente interessate dalle opere di progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs 42/2004, né sono interessate da procedimenti in itinere di tutela archeologica ai sensi del D.Lgs 42/2004. Tuttavia, come da ampia descrizione intervenuta con comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza da parte del Ministero della Cultura – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (prot. CTVA Registro Ufficiale I.0001595. 30-03-2021), sono state segnalate criticità per i seguenti aerogeneratori: WTG 2, loc. Montaratro, WTG 3 loc. Montaratro di sotto, WTG 4, WTG 5 loc. Masseria Capo Posta, Aerogeneratore WTG 7 loc. Cant.ra Montaratro, Aerogeneratore WTG 8 loc Masseria Festa / Pezza San Michele, Aerogeneratore WTG 9, loc. Varraso, Fornace e c. Gerufino, Aerogeneratore WTG 11, loc. Porta di Ferro, aerogeneratore WTG 15 loc. Serra Traversa, WTG 16 loc. Serra Traversa, WTG 17 loc. C. Mandari, aerogeneratore WTG 19 i quali tutti interessano aree con reperti di insediamenti neolitici, dell'età del bronzo e diffusamente risalenti all'età repubblicana ed imperiale romana:

- alcuni tratti del cavidotto interrato ed insistente quale interconnessione dei sopra riportati aerogeneratori ricadono in aree di rispetto di siti storico-culturali associate ad alcune masserie individuate dal PPTR della Regione Puglia. Tuttavia, la posa del cavidotto su viabilità esistente limita l'impatto sulle componenti culturali.

**VALUTATO** che, ai fini di mitigare la percezione visiva, la disposizione delle torri è stata progettata anche in considerazione di altri impianti con ricorso al mimetismo cromatico, con colori delle torri simili a quelli del paesaggio circostante.

**VALUTATO** che in merito al paesaggio la componente che maggiormente interferisce è l'impatto visivo e che i risultati dello studio di intervisibilità, la documentazione con foto inserimenti dimostrano che la disposizione degli aerogeneratori non altererà le visuali di pregio né la percezione "da e verso" i principali fulcri visivi. Il campo di visibilità delle torri di progetto sarà totalmente assorbito dal campo di visibilità degli altri impianti senza determinare un eccessivo incremento di campo visivo.

**CONSIDERATE E VALUTATE** le misure di mitigazione previste e comuni per tutte le componenti che dovranno essere realizzate:

- periodica e frequente bagnatura dei tracciati interessati dagli interventi di movimento di terra;
- bagnatura e/o copertura dei cumuli di terreno e altri materiali da ri-utilizzare e/o smaltire a discarica autorizzata;
- copertura dei carichi nei cassoni dei mezzi di trasporto, quando se ne rischia la dispersione nel corso del moto;
- pulizia ad umido dei pneumatici dei veicoli in uscita dal cantiere e/o in ingresso sulle strade frequentate dal traffico estraneo;
- impiego di barriere antipolvere temporanee (se necessarie);
- lo svolgimento delle attività di cantiere durante le ore di riposo giornaliero;

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

- la realizzazione di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche e l'adozione di opportuni sistemi per preservare i fronti di scavo e riporto (posa di geostuoia, consolidamenti e rinvenimenti momentanei, ecc.);
- evitare l'occupazione di superfici inutili;
- a lavori ultimati, le aree di cantiere e, in particolare, le strade e le piazzole di montaggio, saranno ridimensionate alle aree strettamente necessarie alla gestione dell'impianto;
- per il plinto di fondazione si prevedrà il rinterro totale dello stesso e la riprofilatura della sezione di scavo con le aree circostanti;
- per tutte le aree oggetto dei ripristini, ovvero per le aree di cantiere non necessarie alla gestione dell'impianto, saranno previsti interventi di ripristino e rinaturalizzazione. Tali interventi consisteranno nel riporto di terreno vegetale, riprofilatura delle aree, raccordo graduale tra le aree di impianto e quelle adiacenti;
- saranno previste azioni mirate all'attecchimento di vegetazione spontanea, ove sia necessario;
- ripristino morfologico, la stabilizzazione e l'inerbimento di tutte le aree soggette a movimenti di terra;
- ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.

**VALUTATO** che non si riscontrano impatti sulla salute pubblica in quanto l'impianto è localizzato ad una distanza dai centri abitati rispettivamente di circa 1,3 km e 8,8 km e 2,8 km. L'inquinamento acustico è contenuto, l'emissione di vibrazioni è praticamente trascurabile, l'emissione di radiazioni elettromagnetiche è limitata, la viabilità interessata dal passaggio dei cavi e la loro profondità di posa è tale che non si prevedono interferenze e non si rilevano rischi di incidenti concreti. Infine, per quanto attiene gli impatti cumulativi, si ritiene che questi determinino un impatto tollerabile.

**VALUTATO** che è stato previsto un piano di dismissione del parco eolico alla fine dell'autorizzazione.

**VALUTATO** che l'adozione e prescrizione di misure di mitigazione in fase di cantiere rende ulteriormente ridotto l'impatto sulle componenti ambientali, della salute e del paesaggio.

**VISTA** altresì la sentenza del Tar Puglia-sede Bari n. 313/2021 recante l'obbligo del Ministero della Transizione Ecologica di concludere il procedimento correlato all'istanza della società proponente in narrativa meglio epigrafata.

\*\*\*\*\*

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la commissione Tecnica per la verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS**

**ESPRIME**

**PARERE POSITIVO**

**circa la compatibilità ambientale del progetto denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia, anche in ottemperanza alla statuizione resa dal TAR Puglia sede Bari – Sezione seconda n. 313 del 19 febbraio 2021.**

L'efficacia del presente parere è subordinata all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito indicate:

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1</b>	
<b>Macrofase</b>	ANTE OPERAM
<b>Fase</b>	ANTE OPERAM
<b>Ambito di applicazione</b>	Progettazione esecutiva
	Aspetti progettuali relativi alle componenti ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitoli di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera, con particolare attenzione alla salvaguardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• delle acque sia superficiali che sotterranee;</li> <li>• del clima acustico, utilizzando mezzi omologati e certificati con marchio CE;</li> <li>• del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.</li> </ul> <p>Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.</p> <p>In fase di progettazione esecutiva, approfondita la situazione puntuale al livello di dettaglio, il proponente dovrà valutare la perdurante possibilità di realizzazione di quegli aerogeneratori ricadenti in aree a pericolosità geomorfologica media e moderata o in aree esondabili, laddove sia contemplabile un rischio per l'ambiente, seppur limitato, nonostante il parere positivo dell'Autorità di Bacino con prescrizioni.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2</b>	
<b>Macrofase</b>	ANTE OPERAM
<b>Fase</b>	Precedente l'inizio dei lavori
<b>Ambito di applicazione</b>	Terre e rocce da scavo
	Condizioni Ambientali, suolo e vegetazione
Oggetto della condizione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Proponente dovrà redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".</li> <li>- Ai sensi dell'allegato 2 del DPR 120/2017: <ul style="list-style-type: none"> <li>- dovranno essere previsti un numero di punti di indagini in base alle dimensioni areali di ogni piazzola di aerogeneratore secondo i criteri minimi riportati in tabella 2.1 oltre a quelli già indicati per le opere lineari (1 ogni 500 metri);</li> <li>- dovranno essere indicati i numeri di campioni da prelevare in relazione alla profondità di scavo e la modalità di caratterizzazione dei campioni per le terre e rocce da scavo provenienti dalle trivellazioni per i pali di fondazione;</li> <li>- dovranno essere indicati numero dei punti campionamento e numero di campioni per l'area di scavo della stazione elettrica da realizzare.</li> </ul> </li> <li>- Nel caso in cui gli scavi interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio, oltre ai campioni sopra elencati, è acquisito un campione delle acque sotterranee e, compatibilmente con la situazione locale, con campionamento dinamico.</li> <li>- Gli esiti delle attività eseguite ai sensi del art. 24 comma 4 del DPR n 120/2017 dovranno essere trasmessi al MITE e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.</li> <li>- Nella fase di scavo e perforazione non dovranno essere utilizzati additivi che contengano sostanze inquinanti non comprese nella tabella 4.1 - Set analitico minimale. Gli eventuali additivi utilizzati dovranno essere inferiore alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica, o ai valori di fondo naturali.</li> <li>- Qualora in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce dovranno essere gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, privilegiando le attività di recupero.</li> <li>- Gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione d'acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo o prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia



ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3	
<b>Macrofase</b>	ANTE OPERAM – CORSO D’OPERA – POST OPERAM
<b>Fase</b>	Fase precedente la cantierizzazione e in corso d’esercizio
<b>Ambito di applicazione</b>	Aspetti ecologici, ambientali e monitoraggi
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>a. <u>Acque sotterranee</u>: i) <i>Fase precedente la cantierizzazione</i>. 1) Si dovrà procedere alla verifica dell’invarianza di eventuali falde acquifere esistenti, delle loro oscillazioni stagionali, nonché di eventuali sorgenti; 2) si dovrà fornire la composizione dei materiali usati per le fondazioni; 3) si dovrà analizzare la composizione chimica e biologica delle acque sotterranee, comprensiva anche di eventuali inquinanti, campionando a monte e a valle del parco eolico, per la caratterizzazione del punto di bianco ambientale dell’area. ii) <i>Fase di Cantiere</i>. Dovrà essere realizzato un monitoraggio da concordare con Arpa Puglia prelevando campioni di acque sotterranee a intervalli non superiori a due mesi ciascuno, da sottoporre ad analisi chimiche e biologiche e di eventuali inquinanti. Nel caso di anomalie e di interferenze della falda con le fondazioni delle pale eoliche, si dovranno valutare le misure da adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica. iii) <i>Fase di esercizio</i>: per i primi tre anni dovrà essere eseguito un monitoraggio semestrale delle acque sotterranee, le cui modalità saranno da concordare con Arpa Puglia.</p> <p>b. <u>Avifauna e altri vertebrati (e.g., Chirotteri)</u>: il monitoraggio dovrà essere effettuato da subito, completando la fase ante operam, e poi in corso di esercizio per aggiornare le conoscenze, con particolare riferimento ai chirotteri. Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l’approccio BACI (<i>Before After Control Impact</i>), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento “<i>Protocollo di Monitoraggio dell’avifauna dell’Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna</i>” (ISPRA, ANEV, Legambiente).</p> <p>c. <u>Mitigazione</u>: Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l’impatto sull’avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l’incidenza sulle componenti dell’avifauna; ii) il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un’area circolare di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale; iii) escludere l’utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.</p> <p>d. <u>Compensazione</u>: Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo e le emissioni dovute alla costruzione dell’opera, identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui de-impermeabilizzare e recuperare o ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su superfici significative. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall’impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale</p>

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3</b>	
	<p>(in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza.</p> <p>e. <u>Rumore</u>: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Puglia. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.</p> <p>f. <u>Elettromagnetismo</u>: Il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio, sotto il controllo e secondo le modalità, frequenze, durata e luogo di installazione determinati da Arpa Puglia.</p> <p>g. Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.</p> <p>Tutti i Piani di monitoraggio dovranno essere inviati al MITE per la verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori, in corso d'opera, in fase di esercizio
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4</b>	
<b>Macrofase</b>	ANTE OPERAM
<b>Fase</b>	Fase precedente alla progettazione esecutiva
<b>Ambito di applicazione</b>	Piano Monitoraggio Ambientale
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), il quale dovrà essere aggiornato ed integrato con le valutazioni e le prescrizioni del presente parere, nonché delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.lgs. 152/2006 e s.m.i; D. Lgs. 163/2006 e s.m.i)", predisposte dal MITE con la collaborazione dell'ISPRA e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Relativamente all'inquinamento acustico la Società proponente dovrà concordare con ARPA e Regione Puglia un piano di monitoraggio da eseguirsi in corso d'opera.</p> <p>Il PMA aggiornato dovrà essere sottoposto all'approvazione dell'ARPA, con la quale si concorderà anche la modalità e la frequenza di restituzione dei dati e di comunicazione, nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti derivanti dall'attuazione del progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il Proponente dovrà inviare al MITE il PMA condiviso con Arpa Puglia e la Regione.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia, Regione Puglia

<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5</b>	
<b>Macrofase</b>	ANTE OPERAM
<b>Fase</b>	Prima dell'avvio lavori
<b>Ambito di applicazione</b>	Comunicazione avvio lavori
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori ed il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovranno essere tempestivamente comunicati (almeno 30 gg. prima) alla Soprintendenza, la Regione Puglia, l'Arpa Puglia ed i Comuni interessati dall'intervento in oggetto.</p>

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5</b>	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE-OPERAM
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Soprintendenza, Regione Puglia, ARPA Puglia, Comuni interessati dall'intervento in oggetto.

<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6</b>	
<b>Macrofase</b>	ANTE OPERAM – POST OPERAM
<b>Fase</b>	Fase di progettazione - Fase di esercizio
<b>Ambito di applicazione</b>	Misure di compensazione
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	Il Proponente dovrà proporre e progettare interventi di compensazione nel territorio dei comuni interessati o nell'area vasta considerata, da concordare con gli enti locali e da realizzare entro 24 mesi dell'avvio dell'esercizio, dandone relativa comunicazione, corredata da specifica documentazione tecnica e fotografica. Essi dovranno migliorare le valenze ecologico-funzionali del territorio, che sono fortemente legate alle attività agricole, con la presenza troppo saltuaria di boschi residui, siepi, muretti, filari, con scarsa contiguità di ecotoni e biotopi, e con gli unici elementi di connessione ecologica rappresentati dal reticolo idrografico, naturale e artificiale, che versa in uno stato di abbandono e forte degrado. Integrazione di tale rete, riordino bioecologico e creazione di nuovi habitat, connessioni ecologiche e contenimento delle specie aliene e invasive, attività atte a limitare i disturbi dei siti di riproduzione e favorire delle poche specie di interesse riscontrate, ripuliture, riqualificazioni e aumento della complessità degli ecosistemi semplificati possono essere gli obiettivi da raggiungere per iniziare a ricostituire l'eterogeneità del paesaggio agricolo. In caso di mancato accordo con gli enti locali indicati, il Proponente è onerato a sottoporre il progetto delle misure di compensazione all'Autorità Ambientale Competente della Regione Puglia.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID\_VIP 4701- Istruttoria VIA - Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco Eolico Montaratro" costituito da 23 aerogeneratori, ciascuno di potenza pari a 5,3 MW, per una potenza complessiva di 121,90 MW, localizzato nei Comuni di Troia (FG), Biccari (FG) e Lucera (FG) e relative opere di connessione in Comune di Troia – Proponente: WPD Monte Cigliano S.r.l.

<b>CONDIZIONE AMBIENTALE N. 7</b>	
<b>Macrofase</b>	POST OPERAM
<b>Fase</b>	Dismissione dell'opera
<b>Ambito di applicazione</b>	Aspetti gestionali
	Condizioni Ambientali
Oggetto della condizione ambientale	<p>Il Proponente, cinque anni prima dell'effettivo decommissioning, dovrà predisporre un piano di dismissione che preveda, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere, considerando anche l'eventuale presenza di habitat creatosi alla base delle strutture;</li> <li>• gli interventi di ripristino ambientale di tutte le aree e strade di servizio dell'impianto;</li> <li>• cronoprogramma e allocazione delle risorse.</li> </ul>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Dismissione dell'opera
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

**Il Presidente della Commissione**

**Cons. Massimiliano Atelli**